



Il letterato Montanari Tra gli insigni docenti del Campana

Al Collegio Campana hanno insegnato personalità di primo piano della cultura italiana come il **prof. Giuseppe Ignazio Montanari (1801-1871)** giunto appositamente ad Osimo nel 1842. L'insigne studioso anche per la fama raggiunta negli anni dall'istituto accettò volentieri l'incarico di docente di retorica offertogli dal cardinale Giovanni Soglia Ceroni che lo aveva conosciuto a Roma. Qui fu scelto per dirigere l'Accademia dei Risorgenti, appena rinata per volontà dello stesso Soglia Ceroni, di cui fece parte anche G.M. Mastai Ferretti, futuro Pio IX, originario di Senigallia. Da Osimo Montanari, assorbito dall'insegnamento e dagli studi letterari, e attivissimo in città anche per la creazione del Liceo che ancora oggi mantiene il nome dei Campana, non si mosse fino alla morte nel 1872.

Al Collegio lasciò la sua biblioteca personale di circa 5.500 volumi, oggi conservati nella Biblioteca Storica Campana. Molto tempo dopo la sua morte, il professor Alfonso Cerquetti, nella riunione del Consiglio direttivo del 18 novembre 1878, propose di realizzare una **lapide commemorativa** da porre sulla facciata esterna del palazzo. La proposta fu approvata alla sola condizione che la targa venisse apposta nell'atrio del palazzo anziché all'esterno.



Solo un mese dopo, l'11 dicembre 1878, la lapide, che riporta l'iscrizione commemorativa ideata dallo stesso Cerquetti, venne inaugurata con una cerimonia pubblica al grido di **"Viva la memoria del Prof. G. I. Montanari"**. Così come accaduto a tutte le lapidi presenti nell'atrio, anche quella di Montanari venne spostata nell'androne delle scale in occasione degli ingenti lavori di ristrutturazione che coinvolsero Palazzo Campana tra il 1933 e il 1936.

EVENTI

Un'esplosione di eventi, in attesa dell'estate

Le attività culturali al Campana si svolgono tutto l'anno, ma nell'ultimo mese e mezzo sono state davvero tante le iniziative promosse dall'istituto. Particolarmente emozionante è stato lo spettacolo **"Rooms. Le stanze furiose dell'Eneide"**, con Isabella Carloni, Paolo Bragaglia e Francesco Savoretti, un evento inserito all'interno di **"Patrimonio in Scena"**, il progetto di valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano sostenuto dalla Regione e promosso dal Consorzio Marche Spettacolo. Non meno entusiasmante è stato lo spettacolo di **Patrizia Laquidara** che venerdì 28 aprile



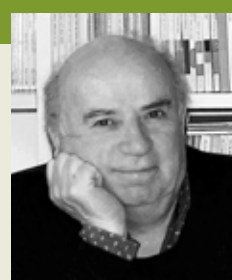
ha chiuso la rassegna **"Artifici sonori"**, l'appuntamento clou della stagione del Teatrino Campana. Anche **"Conversazioni d'autore"** si è confermata una formula di tutto rispetto che permette di far conoscere al pubblico osimano temi e pubblicazioni di sicuro interesse. Dopo aver discusso di ambiente con il libro di Paolo Verdarelli **"Storie d'acqua"**, si è cercato di approfondire un periodo storico che da sempre fa molto discutere gli studiosi come la Seconda Guerra Mondiale. Paolo Pesaresi ha presentato il secondo volume di **"Cuore Patria Volo"** in cui l'autore ha condotto una ricerca storica sul 2° Gruppo Caccia Aeronautica Nazionale Repubblicana. Ma gli appuntamenti culturali al Campana non sono finiti, ci aspetta un cartellone estivo ancora più ricco e da non perdere.



L'INTERVISTA

Filiberto Andreoli

Arch. Fima Engineering (Osimo); Progettazione e direzione lavori di consolidamento e restauro conservativo del palazzo Campana



È ormai imminente l'avvio dei lavori di ristrutturazione del palazzo Campana, nei giorni scorsi la presidente Gilberta Giacchetti, a nome del cda, ha firmato il contratto con la ditta risultata vincitrice del bando pubblico. Ad aggiudicarsi l'intervento è stata la Costruzioni Ingegner Penzi spa. La cifra, come importo di gara, era di 5 milioni e 351mila euro sulla quale è stato previsto un ribasso del 22,17% per un importo complessivo di 4 milioni e 244mila euro. Il sisma del 2016 aveva danneggiato l'edificio e reso inagibile la biblioteca storica. I lavori saranno seguiti dalla Fima Engineering dell'arch. Filiberto Andreoli che abbiamo intervistato per conoscere nel dettaglio tutti gli interventi.

In che cosa consiste il recupero di palazzo Campana?

Effettueremo i lavori di riparazione del terremoto con il consolidamento dell'edificio e il restauro conservativo, praticamente metteremo in sicurezza la parte strutturale per farla resistere a possibili altri terremoti e ripareremo i danni subiti nel 2016.

Si tratta di un lavoro importante che interesserà tutto l'ala ovest, quella tanto per intenderci dove si trova la Biblioteca comunale fino al teatrino Campana e interverremo sui tre piani dell'edificio, in particolare il terzo, attualmente chiuso al pubblico.

Ma i lavori non finiscono qui.

È vero, in un secondo momento metteremo mano anche alla parte del palazzo in cui era ospitato il liceo classico che è ancora tutta inagibile. La procedura per questi lavori è in fase avanzata, manca quindi davvero poco per avere il secondo via libera.

Qual è la cronologia dei lavori?

Tempo permettendo, per l'ala ovest l'inizio è questione di settimane, contiamo di completarli in appena due anni anche se l'impresa vorrebbe terminare il prima possibile perché è consapevole dei possibili disagi che il cantiere potrebbe procurare ai residenti della piazza.

Da osimano sarà orgoglioso di seguire un intervento così importante.

Moltissimo, grazie a questo intervento restituirò alla città il suo palazzo più rappresentativo che potrà contare su nuovi spazi che fino ad oggi non potevano essere utilizzati. Tra i recuperi eccellenti anche la Biblioteca storica, un autentico scrigno la cui collezione conta oggi circa 16.000 volumi ed è costituita in massima parte da libri antichi.